



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 69 Reg. Delib.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2016.

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 21.00 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria:

Risultano:

Numero	NOME E COGNOME	Presente	Assente
1	PREMAZZI MATTIA	☒	☐
2	INCARBONE MARTINO	☒	☐
3	ANTOGNAZZA FEDERICO	☒	☐
4	CREMONA MARIA CHIARA	☒	☐
5	FILIGURI LISA	☐	☒ G
6	VALLE TOMMASO	☒	☐
7	RUSSO ALESSANDRA	☒	☐
8	LURAGHI MICHELE MARIA	☒	☐
9	TENTI MARIA SILVIA	☒	☐
10	LAMPERTI BARBARA	☐	☒ G
11	CREMONA FRANCO	☐	☒
12	STANCHINA PAOLA	☐	☒
13	SCARPA SERENA	☐	☒

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa Nicoletta Pezzuti**

Il Sindaco **Mattia Premazzi** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con l'art. 1, commi 639 e segg., della L. n. 147/2013 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza 1.1.2014;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.27 del 29/07/2014;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 651 della L. n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R.n.158/1999.

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. n.158/1999, disciplinante il piano finanziario;

CONSIDERATO che al comma 683 del citato art. 1 della L.n.147/2013 è stabilito che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

RICHIAMATA la precedente deliberazione del Consiglio comunale con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2016;

ESAMINATE le tariffe della tassa per l'anno 2016, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 14, comma 11, del D.L. 201/2011 e dell'art. 5, comma 3, del D.L. 102/2013, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 14, comma 14, del D.L. 201/2011);

- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 61,04% per le utenze domestiche e del 38,96% per le utenze non domestiche, determinate utilizzando le modalità di calcolo fornite dal MEF;
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'art.38 del regolamento comunale della tassa;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa;
- determinazione dei coefficienti di cui al D.P.R. n.158/1999 nella misura di seguito indicata:

Ka = nella misura espressamente indicata, per i comuni del Nord Italia, nella Tabella 1 a dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;

Kb = nella misura "media" indicata nella Tabella 2 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;

Kc = nella misura "media" calcolata tra i coefficienti minimo e massimo indicati per i Comuni del Nord Italia nella Tabella 3 a dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999. La determinazione nella misura "media" viene disposta stante l'impossibilità di fissare – per ogni categoria di utenza non domestica – l'esatta entità del coefficiente Kc nel Comune di Venegono Inferiore;

Kc cat.28: nella misura massima indicata per i Comuni del Nord Italia nella tabella 3° dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/99, visto il potenziale di produzione di rifiuti della grande struttura di vendita;

Kc cat.32 = nella misura minima prevista per il Nord Italia dal D.P.R. n.158/1999, pari a 0.40, come da apposita convenzione in essere disciplinante il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'applicazione della tariffa rifiuti stipulata con il Seminario Arcivescovile di Milano;

Kd = nella misura "media" calcolata tra i coefficienti minimo e massimo indicati per i Comuni del Nord Italia nella Tabella 4 a dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999. La determinazione nella misura "media" viene disposta stante l'impossibilità di fissare – per ogni categoria di utenza non domestica – l'esatta entità del coefficiente Kd nel Comune di Venegono Inferiore;

Kd cat.28 : nella misura del 45,09 oltre la misura massima indicata per i Comuni del Nord Italia nella tabella 4° dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/99, poichè i dati certi di produzione rifiuti annuali indicano kg./mq. 45,09;

Kd cat.31: nella misura minima indicata per i Comuni del Nord Italia nella tabella dell'Allegato 1 al D.P.R.158/99. I dati di produzione dei rifiuti risultano infatti inferiori a kg.58,76/mq.

Kd cat 32 = nella misura del 2,214 determinata dall'effettiva quantità di rifiuti prodotta, come da convenzione disciplinante il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'applicazione della tariffa rifiuti stipulata con il Seminario Arcivescovile di Milano;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri Comunali, come risulterà dalla trascrizione della registrazione della seduta;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso da revisore unico del conto nella relazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2016/2018;

CON voti unanimi essendo 8 i consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

1) Di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe della Tari:
utenze domestiche

n	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,700	16,08
2	0,823	32,16
3	0,919	41,20
4	0,998	52,25
5	1,077	65,32
6 o più	1,138	75,37

Utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,819	0,270
2	Cinematografi e teatri	0,559	0,184
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,850	0,280
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,255	0,414
5	Stabilimenti balneari	0,781	0,256
6	Esposizioni, autosaloni	0,651	0,216
7	Alberghi con ristorante	2,174	0,716
8	Alberghi senza ristorante	1,554	0,512
9	Case di cura e riposo	1,722	0,566

10	Ospedale	1,807	0,595
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,983	0,653
12	Banche ed istituti di credito	0,888	0,293
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,837	0,606
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,228	0,734
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,095	0,361
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,197	0,722
	- idem utenze giornaliere	3,295	1,083
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,967	0,648
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,416	0,469
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,914	0,630
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,995	0,328
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,255	0,412
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	11,636	3,832
	- idem utenze giornaliere	17,453	5,748
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,553	3,146
24	Bar, caffè, pasticceria	7,846	2,582
	- idem utenze giornaliere	11,770	3,873
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,659	1,206
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,177	1,045
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,131	4,652
28	Ipermercati di generi misti	4,195	2,793
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,977	2,628
	- idem utenze giornaliere	11,965	3,942
30	Discoteche, night-club	2,258	0,745
31	Fiori e piante	14,131	3,613
32	Luoghi di culto (seminario)	0,612	0,136

- 2) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 3) di dare atto che sull'importo della tari si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- 4) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
- 5) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di

emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014.

dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dalla legge, come risulta in premessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti unanimi essendo 8 i consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo n.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.

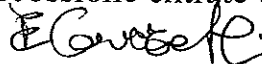
Avverso la presente delibera è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1 E DELL'ART.147 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000.

Il sottoscritto responsabile dell'area interessata, esprime parere favorevole di regolarità tecnica ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

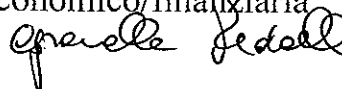
Il responsabile dell'Area
Tributi, commercio, URP
riscossione entrate e culturale



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO AI SENSI DELL'ART.49 C.1 E 147 BIS DEL D.LGS. N.267/2000

Il sottoscritto responsabile dell'Area Economico finanziaria esprime, per quanto concerne la regolarità contabile, PARERE FAVOREVOLE.

Il responsabile dell'Area
Economico/finanziaria



1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.